

ESTRATTO
LINEE GUIDA
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI
CON DISTURBI SPECIFICI DI
APPRENDIMENTO

(ALLEGATE AL D.M. 5669 DEL 12 LUGLIO 2011)

SCUOLA SECONDARIA DI I E II
GRADO

Disturbo di lettura e di scrittura

- La scuola secondaria richiede agli studenti:
 1. piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo);
 2. adozione di un efficace metodo di studio;
 3. prerequisiti adeguati all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi;
- Questi elementi possono mettere in seria difficoltà l'alunno con DSA, inducendolo ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari. Per aiutare questi alunni si devono individuare idonee strategie, strumenti compensativi e misure dispensative.

Disturbo di lettura

- La scuola secondaria dovrà promuovere la capacità di **comprensione del testo** nei ragazzi dislessici.

Strategie

È opportuno:

1. insistere sul passaggio alla lettura silente piuttosto che a voce alta, in quanto la prima risulta generalmente più veloce e più efficiente;
2. insegnare allo studente modalità di lettura che, anche sulla base delle caratteristiche tipografiche e dell'evidenziazione di parole chiave, consenta di cogliere il significato generale del testo, all'interno del quale poi eventualmente avviare una lettura più analitica.

Strumenti compensativi

Sono primariamente quelli che possono trasformare un compito di lettura in un compito di ascolto (è necessario fare acquisire allo studente competenze adeguate nell'uso di questi strumenti). È importante presentare i nuovi contenuti attraverso il canale orale)

Si può fare qui riferimento:

1. alla presenza di una persona che legga gli *items* dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla;
2. alla sintesi vocale, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia;
3. all'utilizzo di libri o vocabolari digitali;
4. alla registrazione delle lezioni (
5. all'impiego di **mappe concettuali, di schemi, e di altri mediatori didattici**;
6. alla **semplificazione del testo di studio** dal punto di vista lessicale e sintattico.

Esistono **software di sintesi vocale** scaricabili gratuitamente dal sito del MIUR (sarebbe utile che i docenti o l'eventuale referente per la dislessia acquisissero competenze in materia e che i materiali didattici prodotti dai docenti fossero in formato digitale).

Misure dispensative.

Lo studente con dislessia è dispensato:

1. dalla lettura a voce alta in classe;
2. dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità;
3. da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata.

Verifica e valutazione scritta.

Lo studente con dislessia può usufruire:

1. tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove
2. verifiche con minori richieste che rispettino obiettivi disciplinari previsti per la classe.

Verifica e valutazione orale.

Si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.

Disturbo di scrittura

Strumenti compensativi:

1. maggior tempo nella realizzazione dei compiti scritti;
2. mappe o di schemi nell'attività di produzione per la costruzione del testo;
3. computer (con correttore ortografico e sintesi vocale per la rilettura) per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti;
4. registratore per prendere appunti.

Misure dispensative:

1. quantità minore di esercizi;
2. possibilità di **accompagnare o integrare** la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti.

Valutazione

Valutare il contenuto disciplinare piuttosto che la forma ortografica e sintattica.

Area del calcolo

- Riguardo alle difficoltà di apprendimento del calcolo e al loro superamento, non è raro imbattersi in studenti che sono distanti dal livello di conoscenze atteso e che presentano un'impotenza appresa, cioè un vero e proprio blocco ad apprendere sia in senso cognitivo che motivazionale.
- Sebbene la ricerca non abbia ancora raggiunto dei risultati consolidati sulle strategie di potenziamento dell'abilità di calcolo, si ritengono utili i seguenti principi guida:
 1. gestire, anche in contesti collettivi, almeno parte degli interventi in modo individualizzato;
 2. aiutare, in fase preliminare, l'alunno a superare l'impotenza guidandolo verso l'esperienza della propria competenza;
 3. analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi cognitivi che sottendono all'errore stesso con intervista del soggetto;
 4. pianificare in modo mirato il potenziamento dei processi cognitivi necessari.
- L'**errore** va analizzato per capire a quale categoria appartiene. Tuttavia, l'unica classificazione degli errori consolidata nella letteratura scientifica al riguardo si riferisce al calcolo algebrico:
 1. errori di recupero di fatti algebrici;
 2. errori di applicazione di formule;
 3. errori di applicazione di procedure;
 4. errori di scelta di strategie;

5. errori visuospatiali;
6. errori di comprensione semantica.

Alla luce di ciò, l'insegnante deve individuare la strategia didattica più efficace per l'eliminazione dell'errore e il consolidamento della competenza.

Strumenti compensativi e alle misure dispensative:

1. calcolatrice;
2. tabella pitagorica;
3. formulario personalizzato, etc.

Attenzione: tali strumenti riducono il carico ma non aumentano le competenze.